

# Spettacoli

PESARO

CULTURA / SOCIETÀ

## LIBRO BATTISTONI SI RACCONTA ALL'EXCELSIOR

'PERCHÈ TE, SEI FATTO COSÌ!' è il titolo del libro che il pantanese Gianfranco Battistoni ha scritto per raccontare i suoi 72 anni dedicandolo a tutte quelle persone che ha incontrato nella vita. Il libro (Metauro edizioni), viene presentato oggi, alle 16,30, all'Hotel Excelsior in collaborazione con l'Ail (associazione contro leucemie). Sono previsti interventi di Federica Savini (Metauro ed.) e Franca Giorgioni Muretto (presidente provinciale Ail Pesaro). A seguire Luciana Sabatini dialoga con l'autore Franco Battistoni. L'incasso della vendita dei libri sarà devoluta all'Ail di Pesaro.

## L'INCONTRO DIONIGI PRESENTA IL LIBRO

### Il latino? Lingua futura

IL PRIMO appuntamento è per questa mattina al teatro Sperimentale con gli studenti delle scuole medie superiori della città: il professor Ivano Dionigi, già rettore dell'Università di Bologna, presenta il suo libro "Il presente non basta. La lezione del latino" (Mondadori, 2016). L'argomento dell'incontro, tratto da una sezione del libro, sarà opportunamente incentrato sul tema "La scuola: dove passa il futuro". Il secondo appuntamento, aperto al pubblico, sarà invece quello nell'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, alle ore 17,30 di questa sera. Il professor Dionigi, prendendo spunto dal sottotitolo del suo libro, "La lezione del latino", illustrerà le motivazioni che lo hanno portato a scriverlo. Con lui ci saranno il professor Federico Condello, docente dell'Università di Bologna, il giornalista Franco Bertini e Cristian Della Chiara che con alcune letture si alternerà agli interventi. L'ingresso è libero fino alla disponibilità di posti.

## TEATRO GAD STASERA AL ROSSINI

### Il piccolo grande Oscar

IL SETTIMO spettacolo del 69° Festival Nazionale d'Arte Drammatica, «Oscar e la dama in rosa», del drammaturgo francese Eric - Emmanuel Schmitt, vincitore di ben tre premi Molière per il teatro, va in scena al Teatro Rossini oggi (sabato 22 ottobre) alle 21 con l'interpretazione della «Associazione Culturale Teatro Moda» di Gardolo (Trento). Il romanzo è del 2002, l'allestimento teatrale del 2004, la realizzazione cinematografica del 2009. Oscar è un bambino di 10 anni, ricoverato in ospedale, affetto da una forma leucemica giunta alla fase terminale. È pienamente conscio della gravità della sua patologia, ha una gran voglia di parlare con gli adulti, di chiedere informazioni in merito al suo male, ma tanto i medici ed il personale sanitario, quanto gli stessi genitori evitano di parlare del suo morbo e delle sue sofferenze, ritenendo che ciò sia controproducente. Soltanto una volontaria del nosocomio, un po' su con gli anni, chiamata da Oscar nonna Rosa si è sentita in dovere d'interessarsi a questo piccolo paziente e comprende che sia giusto fornirgli risposte alle giustificate domande che avanza.

## UNIVERSITÀ ETÀ LIBERA

### L'inaugurazione domani, affidata a D'Annunzio



LE LEZIONI dell'anno accademico 2016 - 2017 sono già iniziate, ma è domani che l'Università dell'Età Libera ha in programma la sua giornata inaugurale: alle ore 17,30, nell'Auditorium del Campus scolastico, Rodolfo Battistini ed Enrico Capodaglio dialogheranno su «D'Annunzio europeo» con letture di Lucia Ferrati.

«Questo è il nostro 27° anno di attività», dice soddisfatto il presidente Maurizio Sebastiani.

#### Per voi si presenta un'altra annata alla grande?

«Crediamo di essere una delle poche realtà cittadine ad operare con le nostre sole forze, grazie ad una gestione oculata».

#### Quanti iscritti avete?

«Abbiamo già toccato i 2050 ma dobbiamo contare quelli che ancora si stanno iscrivendo».

#### I due ottimi relatori di domani garantiscono una giornata di alto livello.

«Certamente, basti dire che Capodaglio apre la stagione da ben cinque anni».

#### Quante "facoltà" avete attive?

«Sono 110, abbiamo dovuto realizzare addirittura un indice».

#### Materie più gettonate?

«Storia, storia dell'arte, lingue, letteratura, cucina, pasta fatta in casa, abbiamo di tutto».

#### Vi ci vorranno un sacco di docenti.

«Ne abbiamo 90».

#### Diceva prima che vi supportate da soli.

«Sì, con gli introiti delle iscrizioni. Siamo un segnale positivo».

#### Quali sono gli introiti?

«Dodici euro di iscrizione e poi un costo in relazione alla durata e al numero delle lezioni dei corsi che vengono scelti».

#### Ci faccia un esempio.

«Si va dai 38 fino ai 100 euro per corsi di molte ore».

#### Il fatto di tenere le lezioni al Campus vi crea difficoltà?

«Direi proprio di no, è l'unico posto che offre strutture adatte anche per capienza».

## STORIE DEL 1956 I COMUNISTI DIVISI A CONGRESSO E LA CITTÀ IN TILT PER IL TEMPO

# L'anno del nevone e della rivolta

## L'intervento di Cappellini segnò la fine della sua carriera

di GIORGIO TORNATI\*

1956: per i pesaresi è l'anno del 'nevone'. Per i comunisti è anche quello dei 'fatti d'Ungheria'. A gennaio e febbraio spaltatori al lavoro per rimuovere la neve caduta in quantità eccezionale. Lunghie chiusure delle scuole. L'Eca distribuisce migliaia di pacchi di viveri ai più bisognosi. Il 17 febbraio la temperatura scende a -17 gradi. Mentre il 21 agosto sale a 36,6° all'ombra, un record come quello di Angelo Romani, olimpico a Melbourne, che conquista il primato dei 400 stile libero. Il 'biondo' Riminucci lascia Pesaro e Tony Vlastelica si allena al campo di viale della Vittoria. Si sta completando il 'Basket Palazzo': circa 200 milioni di lire e al Campo Vittoria incontro di basket Benelli-Motomorini. Passano le '1.000 miglia'. Nella provincia ci sono 41.572 analfabeti. Si pesca ancora con le 'bombe': scandalo! Le targhe automobilistiche so-

ria pesarese, Milla Sannoner, viene eletta Miss Marche. La 'banda della Panoramica' colpisce ancora le coppie di innamorati. Il pane a 100 lire il kg. Il 9 settembre issata sulla vetta del Nerone l'antenna televisiva alta 83 metri. Continua la costruzione del nuovo Kursaal. Si proiettano 'Via col vento', 'Il nipote picchiato', 'All'ovest niente di nuovo'. Glauco Mauri lavora al Piccolo di Milano e Annamaria Alberghetti racconta la sua attività a Hollywood. Ogni giovedì nei cinema è installato un televisore per seguire, prima del film, 'Lascia o raddoppia'. Eduardo De Filippo, il 'Barbiere' e il 'Rigoletto' al Teatro Rossini.

IL 27 MAGGIO 39.000 elettori vanno alle elezioni comunali. L'onorevole De Biagi capolista della Dc, Renato Fastigi riproposto candidato sindaco dal Pci. Vittoria delle sinistre. Vengono eletti consiglieri comunali, tra gli altri: Badioli, Ba-

ioni, Caponetto, Cecchi, Corona, De Biagi, De Sabbata, Fastigi, Fazi, Filippucci, Giuliani, Godi, Lupatelli, Lupieri, Mancinelli, Mauri, Righetti, Ronconi, Rubinacci, Sabbatini, Settembrini, Tomasucci. Renato Fastigi è eletto sindaco. Tra gli assessori: Righetti, Fazi, Angelini, Cecchi, De Sabbata, Mauri, Lupieri. In seguito all'incontro tra Nenni e Saragat a Prolognan convegno dei socialisti pesaresi con Righetti, Ronconi, Mombello segretario della Cgil, il sen. Filippini, Luigi. Per il Pci è l'anno dell'Ungheria. Dopo il XX Congresso del Pcus riunioni a ripetizione della sezione centro del Pci. Il Comitato Federale approva un ordine del giorno di velata critica che non soddisfa la componente pesarese che, il 30 ottobre, con la sezione centro si autoconvoca nella vecchia sala della Provincia. Un odg di critica al segretario Palmiro Togliatti non passa per due voti. L'assemblea nomina una commissione - Giuseppe Angelini, Emidio Bruni, Giorgio De Sabbata e Domenico Settembrini - che si reca a Roma dove incontra il segretario nazionale. Manifestazioni studentesche a Pesaro. Assemblea pubblica ad Urbino con Emidio Bruni e l'on. Capalozza. Arriva l'onorevole Cappellini che, reduce dall'Ungheria, attacca l'Urss e con la frase «da questo momento non chiamerò più Stalin compagno» decreta la propria fine politica. Il 'Carlino' dà notizia dell'assemblea dei comunisti pesaresi durata, si dice, 11 ore. Vengono respinte le dimissioni del professor Bruno Riboli dalla Presidenza della Fondazione Rossini. Si svolge il Congresso provinciale del Pci in previsione dell'VIII, quello nazionale. Nel Pci pesarese si avvia la normalizzazione.

(2 - continua)

\* già sindaco di Pesaro e senatore del Pci

## COLPO DI SCENA

### Il capo partigiano e tesoriere nazionale del Pci, reduce da Budapest, attaccò Stalin a Urbino

no 15.000, 3.600 i numeri telefonici. Passa il 'motogiro'. Continua la telenovela delle 'reti filtranti' per il ripascimento dell'arenile mentre un misterioso e feroce animale s'aggira nel quartiere di Montegrano.

LA MOSTRA del Mobile Pesaro è allestita nella sede dell'Istituto Tecnico Bramante e si registra un'ottima estate turistica: nei 22 alberghi e pensioni in agosto 13.232 stranieri, 12.752 italiani. Una glo-



DIRIGENTI PCI Da sinistra il futuro senatore Emidio Bruni, Alfideo Mili, scomparso da poco, Giorgio De Sabbata futuro senatore e sindaco, scomparso